



**COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
MODIFICATO DALLA GIUNTA  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 30 MARZO 2021**

**-12-**

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2021-DL-96 DEL 17/03/2021  
PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE DI GENOVA SUL DOCUMENTO DI  
PIANIFICAZIONE STRATEGICA, ELABORATO DA PARTE DI AUTORITÀ DI  
SISTEMA PORTUALE DEL MARE LIGURE OCCIDENTALE - PROPOSTA DELLA  
GIUNTA N.16 IN DATA 18 MARZO 2021.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che nel documento di pianificazione strategica allegato alla presente delibera si legge: “Il disegno dell’opera marittima proposto è stato poi ulteriormente approfondito e si è consolidata l’esigenza prioritaria di modificare anche la parte di imboccatura di ponente”;

Considerato che lo sviluppo portuale deve essere sostenibile e compatibile con il tessuto urbano, garantendo l’equilibrio tra Porto e Città;

Richiamate le mozioni approvate dal Consiglio del Municipio Ponente n. 63/2010, 36/2016, 23/2017, 6/2018, 31/2018 e 57/2018, con le quali il Municipio ha affermato i seguenti criteri di compatibilità tra Porto e città:

- la necessità che lo sviluppo portuale avvenga in maniera sostenibile e compatibile col tessuto urbano, garantendo l’equilibrio tra Porto e Città e impedendo che lo sviluppo di uno avvenga a danno dell’altro;
- l’inderogabilità del Rio San Giuliano a Ponente e del sesto modulo a levante come limiti invalicabili del bacino portuale;
- l’inderogabilità dei c.d. “9 punti” del 25 maggio 1999 per la valutazione di ogni modifica dell’attuale assetto portuale, subordinandolo alla verifica:
  - delle risultanze dello studio di sostenibilità ambientale di cui all’art. 5 comma 4 della l. 84/1994;

- dell'effettivo andamento dei traffici rispetto alle previsioni di Piano e delle connesse esigenze di espansione delle aree operative, anche in relazione al tasso di utilizzo delle aree portuali disponibili;
- dell'impatto sull'attuale assetto costiero, avuto riguardo all'effetto sull'arenile e sull'assetto idrogeologico dell'area;
- delle condizioni di navigabilità all'imbocco del bacino portuale di Voltri, avuto particolare riguardo agli effetti determinati dal prolungamento del filo di banchina e del prolungamento della diga di protezione;
- di compatibilità con il costruendo depuratore di Voltri;
- della congruità dei livelli occupazionali indotti dagli interventi previsti;
- del limite di sostenibilità dei traffici portuali da parte della città;
- della compatibilità con le condizioni di vivibilità dei quartieri circostanti;
- i "3 punti" ai quali, con D.C.C. n. 64/2006, veniva subordinato il parere alla variante del P.R.P. relativo all'ambito VP5 bis proposta in allora:
  - trasferimento in ambito portuale delle aziende oggi situate sul litorale di Voltri in sponda destra del Rio San Giuliano;
  - reperimento di spazi idonei per soddisfare le esigenze della città in termini di vivibilità e servizi di pubblica utilità;
  - individuazione di spazi pubblici antistanti la nuova stazione ferroviaria di Voltri;
- l'esigenza primaria del Municipio di salvaguardare e tutelare gli spazi acquei e i litorali di Pegli e Voltri in termini di balneabilità, protezione e conservazione degli stessi, loro piena fruibilità, preservazione dalle interferenze generate dalle manovre delle navi, impatto visivo e vivibilità del territorio;
- la contrarietà ad ampliamenti delle banchine nell'ambito VP5 bis e ad ogni modifica dell'attuale conformazione della diga foranea, compresi eventuali prolungamenti verso Ponente e Levante, che valuterà, anche alla luce di appositi studi tecnici, contratti alle esigenze primarie di tutela e salvaguardia richiamati nei punti precedenti e partendo da quanto già approvato nel 2006;
- la propria valutazione favorevole ad ogni tipologia progettuale di sbocco a mare del canale di calma, purchè compatibile con tutte le altre valutazioni richiamate nelle mozioni citate, e ad ogni intervento volto a potenziare un migliore e più efficace utilizzo della ferrovia per la movimentazione delle merci;

- la necessità che la realizzazione delle opere di recupero e riqualificazione urbana, di mitigazione dell'impatto ambientale delle lavorazioni portuali e di salvaguardia del litorale avvenga propedeuticamente o contestualmente a quelle di stretta rilevanza portuale e che quelle già approvate sono condizione necessaria ma non sufficiente per ogni futura approvazione di variante o nuovo schema di piano regolatore;
- la necessità di costituire un Tavolo permanente, come da moz. Arg. N. 23/2017, allo scopo di agevolare il rapporto tra le parti, meglio definire i rapporti Città-Porto, agevolare la realizzazione e il monitoraggio delle istanze progettuali già approvate, promuovere lo studio e lo sviluppo di istanze progettuali che abbiano lo scopo di migliorare la convivenza tra Porto e Città, promuovere iniziative di monitoraggio ambientale e a tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori, tutelare il territorio del Municipio;
- la necessità che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 169/2016 di riforma della Legge 84/1994 che disciplina le Autorità Portuali, l'Autorità di Sistema Portuale attui una gestione attenta e sinergica dei porti di sua competenza, che vada nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità e salvaguardia del litorale genovese e ligure, valutando ai fini della programmazione la capacità del sistema portuale nel suo complesso;
- la necessità che si proceda celermente alla sdemanializzazione delle aree già previste nel c.d. "Patto per Genova" del 26 novembre 2016 e alla successiva sdemanializzazione e restituzione alla città dell'intero litorale del Municipio Ponente, dal molo di ponente del Porto Petroli al Rio Lavandè.
- la richiesta di addivenire al più presto all'attivazione della spiaggia libera attrezzata a ponente del torrente Leiro ed in ogni altro sito ove tale opzione potrà essere necessaria ed esercitabile, e nelle more del percorso di restituzione del litorale e nel rispetto delle normative vigenti, procedere alla concessione di nuovi tratti di arenile per addivenire all'attivazione di nuove spiagge libere attrezzate;
- la necessità di addivenire al più presto ad una scelta circa la nuova sede di Attilio Carmagnani AC S.p.A. e Superba S.r.l. per poter rapidamente iniziare il trasferimento non più procrastinabile dei depositi, allontanandoli così dall'abitato di Multedo, ritenendo non percorribile la soluzione del trasferimento all'interno del Porto Petroli;
- che venga ripresa in considerazione e valutata la possibilità che Porto Petroli possa in futuro operare anche off shore allontanandosi il più possibile dal centro abitato, e che tale possibilità diventi parte integrante delle future prescrizioni;

Ritenuta in sede di pianificazione co-pianificazione delle aree portuali la necessità di uniformarsi ai sopra richiamati principi;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A vigilare affinché la pianificazione portuale rispetti i principi sopra richiamati a garanzia della compatibilità tra Porto e Città.
- A coinvolgere in questa fase tutti i Municipi competenti.

Proponente: Terrile, Bernini, Iodi, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.